

# Gesù muore in croce

(SANT'AGOSTINO)

## Il Crocifisso: esempio di virtù

Dice S. Agostino: la passione di Cristo orienta la nostra vita. Egli ha assunto la natura umana per riparare la caduta dell'uomo. Era quindi necessario che Cristo soffrisse tutto ciò che potesse essere rimedio alla caduta del peccato.

Il nostro peccato consiste nel cercare i beni corporali invece di quelli spirituali. Per questo Cristo ha scelto genitori poveri, ma perfetti nella virtù. Ha vissuto da povero per insegnarci il distacco dalle ricchezze. Ha sofferto la fatica, la fame, la sete, i flagelli, affinché noi non ci lasciamo fuorviare dal bene delle virtù per la crudeltà di questa vita.

Nessun esempio di virtù è esente dalla croce.

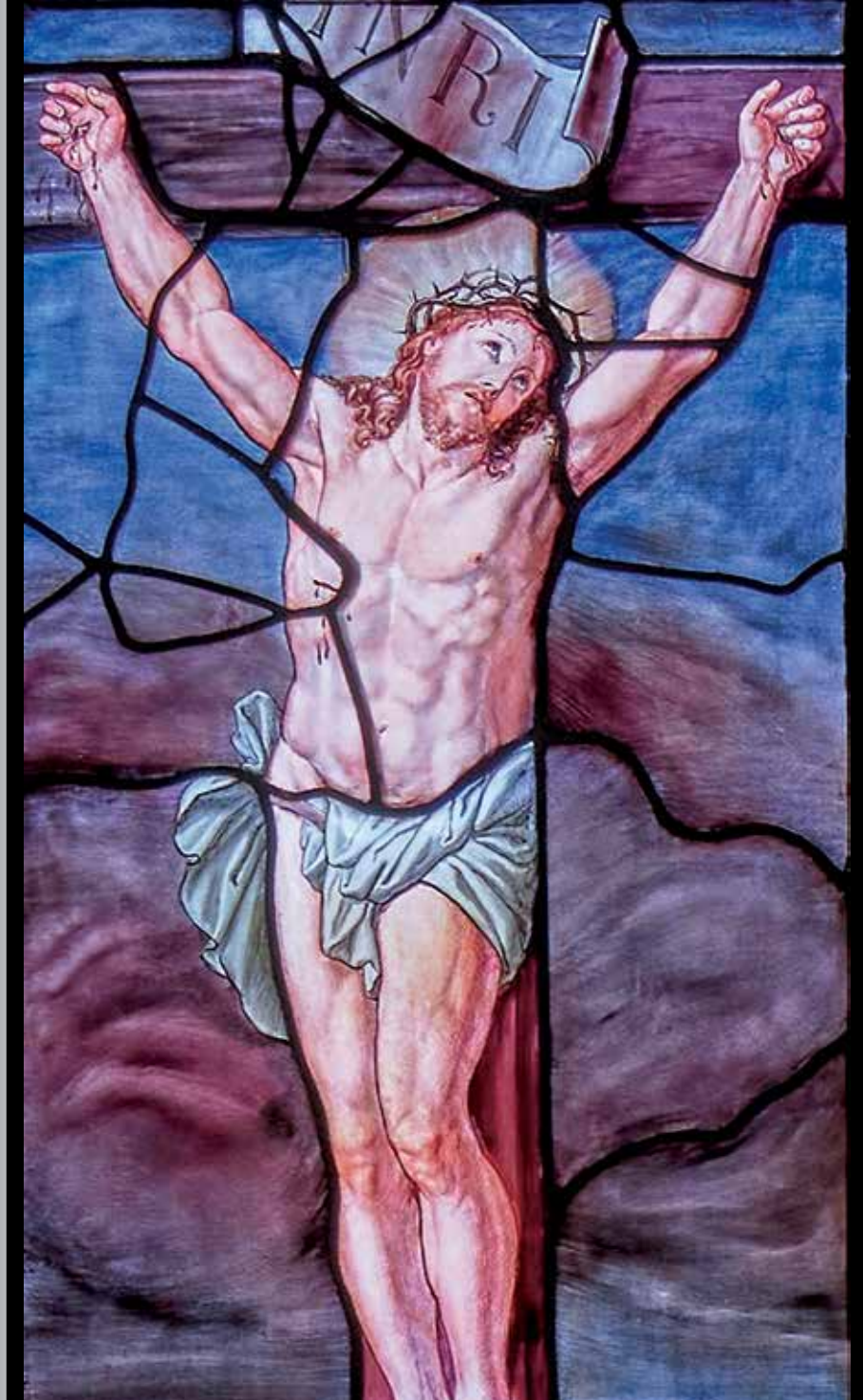
**Cerchi un esempio di carità?** *“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”*. Se egli ha dato la sua vita per noi, anche noi sopportiamo qualsiasi male per lui.

**Cerchi un esempio di pazienza?** La pazienza si vede quando uno sopporta grandi avversità, o quando si sostengono avversità che si potrebbero evitare, ma non si evitano. Cristo sulla croce sopportò grandi dolori: *“oltraggiato non rispondeva con oltraggi, soffrendo non minacciava vendetta”; “come agnello condotto ai macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori”*. *“Gesù, in cambio della gioia postagli innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia”*.

**Cerchi un esempio di umiltà?** Dio che ha voluto essere giudicato e subire la morte, come un empio: dissero di lui: *“condanniamolo a una morte infame”*. Il padrone volle morire per il servo: *“umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce”*.

**Cerchi un esempio di obbedienza?** *“per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti”*.

**Cerchi un esempio di disprezzo delle cose terrene?** Il Signore dei signori, sulla croce compare nudo, schernito, percosso, coronato di spine e abbeverato con fiele ed aceto. Non legare il tuo cuore alle vesti e alle ricchezze, perché i soldati *“si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte”*; non agli onori, perché io *“sono stato oggetto di insulti e di flagelli”*; non alle dignità, perché *“sul mio capo, intrecciandola, posero una corona di spine”*; non ai piaceri, perché *“quando avevo sete mi hanno dato aceto”*.



© Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.  
Immagine creata da Google. Riproduzione vietata